

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA Assessorato Istruzione, Alta Formazione e Ricerca	REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE

MORMANNO - IC. LAINO BORGO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria I Grado - Liceo Scientifico

VIA MATTEOTTI 18/A – 87026 MORMANNO

CODICE FISCALE 83002390785 – CODICE MECCANOGRAFICO CSIC82900T -tel. 098180363 fax 098180415

www.scuolamormanno.gov.it

e-mail: [csic82900t@istruzione.it](mailto:csic82900t@istruzione.it) - p.e.c.: [csic82900t@pec.istruzione.it](mailto:csic82900t@pec.istruzione.it)

Prot. n. 4701 – I/2

Mormanno, 08/11/2018

Al Collegio Docenti –  
e p.c. al D.S.G.A.  
al Commissario Straordinario  
al sito web –

**Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta triennio 2019/2022 -**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il comma 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Visto l'art. 25 del Dlgs 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto il D.lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015";
- Vista la nota n. 1143 del 17.05.2018 "L'autonomia scolastica per il successo formativo di ognuno";
- Visto il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (14 agosto 2018), realizzato dal gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017;
- Tenuto conto delle proposte ed iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- Tenuto conto delle sollecitazioni e delle proposte formulate dal personale, dagli studenti e dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni OO.CC, ...), sia attraverso gli esiti della valutazione della qualità percepita promossa dalla scuola;
- Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, di quanto rilevato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che dovrà tradursi nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Visti gli obiettivi nazionali e regionali;
- Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;
- Atteso che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola;
- Al fine di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di

ricerca, di autonomia didattica e di promozione della piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio, successo formativo)

## **EMANA**

### **IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

sulla base del quale il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2022.

#### **Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale**

##### **A. Progettazione –**

Pianificare un'Offerta Formativa Triennale coerentemente con quanto definito nelle Indicazioni Nazionali e/o Linee Guida per i diversi ordini e gradi di scuola, nella Legge 107/2015 e con i decreti attuativi, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze peculiari dell'utenza della scuola. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni presenti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

##### **B. Didattica –**

- innovare l'organizzazione didattica (didattica digitale; didattica laboratoriale ed innovativa basata sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca, sulla riflessione metacognitiva, su processi e strategie; progettazione spazi di autonomia e di flessibilità;
- realizzare "alleanze formative" sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca;
- programmare efficaci interventi di alternanza scuola-lavoro come didattica orientante che, nella prospettiva dell'inclusione, promuovano lo sviluppo delle competenze per ciascuno;
- costruire un curriculum – verticale ed orizzontale – volto al raccordo tra l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo, che ponga la dimensione laboratoriale come metodologia strategica e privilegiata di apprendimento, che metta al centro – come obiettivi trasversali – i principi di legalità, cittadinanza e Costituzione, la conoscenza dell'ambiente e del territorio, la formazione per la sicurezza. Descrivere gli obiettivi generali di indirizzo e descrivere gli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.
- progettare e valutare per competenze; privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa;
- definire un curriculum relativo alle competenze chiave e di cittadinanza e modalità di verifica e valutazione;
- motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro;
- contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione (ivi compresa la promozione di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere);
- potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto al successo formativo. Il PTOF di Istituto dovrà tener conto della nota n. 1143 del 17.05.2018 ("L'autonomia scolastica per il successo formativo di ognuno"), del Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (14 agosto 2018), delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi attuativi dei comma 180 e 181 della legge 107/2015, ed in particolare del decreto n. 66 del 2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), che detta nuove norme in materia di approcci e modalità di intervento in merito ai processi di inclusione scolastica, non più rivolti soltanto agli studenti disabili certificati (Legge 104/1992 e n. 170/2010), ma alla totalità degli studenti. Il PTOF del prossimo triennio dovrà essere marcatamente "inclusivo", laddove il concetto di inclusione si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti". Elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i

contesti e le situazioni concrete di apprendimento, riconoscere e valorizzare le diverse normalità. L'istituzione scolastica dovrà pertanto, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predisporre un Piano per l'inclusione (art. 8, D.Lgs. 66/2017).

Alcune disposizioni della legge entreranno in vigore dal 1° gennaio 2019: il presente PTOF dovrà in ogni caso tenerne conto, pur nella previsione di eventuali, futuri correttivi alla progettazione e all'azione dell'istituzione scolastica. L'attuazione del Piano per l'inclusione deve avvenire nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;

- programmare interventi di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti per il recupero degli studenti a rischio di dispersione scolastica, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- progettare efficaci azioni di potenziamento e recupero dell'educazione linguistica, della matematica, delle lingue comunitarie, delle capacità informatiche e delle tecnologie e metodologie specifiche di indirizzo;
- promuovere una cultura della condivisione delle pratiche didattiche mediante l'utilizzo di piattaforme comuni di materiali e risorse didattiche;
- promuovere la costruzione di un curriculum di Istituto, curarne e verificarne l'attuazione anche mediante l'effettuazione di prove comuni, intermedie e finali, per classi parallele;
- promuovere l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- progettare azioni di orientamento con altre Istituzioni Scolastiche, con l'Università e con gli enti di formazione professionale;
- favorire la progettazione integrata con gli Enti istituzionali, attraverso la costituzione di accordi di rete e la partecipazione a bandi progettuali;
- sviluppare e potenziare il sistema di valutazione e auto-valutazione dell'Istituto; effettuare il monitoraggio degli esiti in uscita;
- programmare viaggi di istruzione, soggiorni linguistici e/o lavorativi, scambi culturali, attività culturali e formative in coerenza con il Piano dell'Istituto;
- promuovere iniziative di comunicazione interna ed esterna, anche mediante la proposizione di un bilancio sociale;
- definire le attività progettuali per il potenziamento dell'offerta formativa coerenti con i documenti fondanti dell'Istituto;
- elaborare un piano di formazione del personale docente ed A.T.A. volto alla valorizzazione del personale mediante interventi formativi mirati;

### **C. Gestione ed amministrazione –**

La gestione e l'amministrazione di quanto previsto dal Piano si atterrà ai seguenti principi:

- rispondenza ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza e ai criteri di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle pubbliche amministrazioni;
- svolgimento dell'attività negoziale nel rispetto delle prerogative previste dai regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici, del regolamento di contabilità ed improntata alla piena trasparenza e alla ricerca del bene primario dell'istituto;
- attuazione dell'organizzazione amministrativa, tecnica e generale – sulla base della proposta del direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto dalla Contrattazione Integrativa di Istituto – mediante orari di servizio e lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche.

### **D. Sicurezza -**

- Garantire il rispetto della normativa in materia di sicurezza e di privacy per lavoratori e studenti.
- Promuovere specifiche attività formative finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza sia nelle attività curricolari, sia all'interno dei percorsi di alternanza scuola lavoro.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed

A.T.A.), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali ed amministrativi per i quali il dirigente scolastico fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

La redazione del Piano dovrà essere predisposta dalla Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre Funzioni Strumentali, dai collaboratori del dirigente scolastico, dai coordinatori di classe, dai referenti dei dipartimenti disciplinari, dai responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e dai referenti nominati per la promozione di specifiche finalità, che costituiranno altresì i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



Il Dirigente Scolastico  
prof. Ing. Giovanni Del Prete